

Voto in Sicilia



Al voto più di quattro milioni di elettori I partiti di governo puntano a rimuovere la novità scaturita dalla vittoria del sì Il Pds si misura con una prova difficile

Fiato sospeso per il test siciliano La Dc si sente forte, il Psi vuole un controreferendum

Quale «segnale» darà la Sicilia alla tormentata vicenda politica italiana? Il blocco di governo punta alla rimozione del messaggio referendario, e occulta la specificità di una consultazione in realtà dominata dalla logica di scambio, clientelare e mafiosa.

DAL NOSTRO INVIATO ALBERTO LEISS

PALERMO. Gli occhi di tutta la politica italiana sono puntati sulla Sicilia. La scena nazionale è drammatica e contraddittoria: il vertice dello Stato è insidiato da una crisi devastante, che ha il suo epicentro al Quirinale, ma dalla vittoria del «sì» è venuta un'improvvisa spinta al cambiamento.

Table with 4 columns: PARTITI, PROVINCIALI 00, POLITICHE 07, REGIONALI 06. Rows include DC, PCI, PSI, MSI, PSDI, PRI, PLI, PR, VERDI, VERDI A, DP, ALTRI.

mento gestiti fuori dal bilancio dell'Assemblea. La stragrande maggioranza di chi vota oggi in Sicilia ha in testa questo ordine di problemi, più che il destino della Repubblica. La forza della Dc. Tuttavia il problema del consenso alle forze di governo locali non può nemmeno essere ridotto al «voto di scambio».



Vigilia elettorale al quartiere Zen di Palermo

Storia di 500 milioni «elettorali» per studiare i pesci

La strana storia di un finanziamento pubblico concesso dal vicepresidente della Regione Sicilia, il socialista Salvatore Leanza, ad un'associazione diretta da una candidata della lista del Psi.

WALTER RIZZO

CATANIA. La campagna elettorale in Sicilia si può fare anche con i soldi pubblici? Pare proprio di sì. A dimostrarlo c'è un finanziamento di mezzo miliardo stanziato dalla Regione.

Il contributo, deliberato mesi addietro e liquidato alcune settimane fa, dovrebbe servire ad un programma di ricerca per la valorizzazione delle risorse ittiche del golfo di Catania.

Oggi la professoressa Di Franco tenta l'avventura politica, puntando direttamente ad un seggio a palazzo dei Normanni a fianco dell'onorevole Leanza.

Mille candidati per 90 seggi Si vota solo oggi fino alle 22

Quattro milioni di siciliani si recano oggi alle urne per il rinnovo dell'Assemblea regionale. Si potrà votare fino alle 22. Poi i 7600 seggi saranno chiusi.

DALLA NOSTRA REDAZIONE FRANCESCO VITALE

PALERMO. Trenta formazioni, 1.072 candidati. In Sicilia tutto è pronto per eleggere i 90 deputati che daranno vita all'undicesima legislatura del Parlamento isolano.

elettori sono più del 95 per cento del totale dei votanti del nostro paese) dovrà andare a votare ancora col vecchio sistema. Nella circoscrizione di Palermo e di Catania, infatti, la gente potrà scrivere (o indicare col numero) sulla scheda fino a quattro nomi.

Trenta le formazioni proposte a dare battaglia oggi. La novità più rilevante è sicuramente la presenza del Pds, alla sua prima prova regionale. Ci sono, ovviamente, gli altri partiti nazionali, che in alcune province

presentano con doppie liste, più le formazioni politiche che si affiancano per la prima volta sulla scena elettorale: la Rete di Leoluca Orlando, Rifondazione comunista, e tantissimi movimenti di opinione.

«Dopo la vittoria del sì qualcosa è cambiato tra la gente»

Giuseppina La Torre, capolista Pds, racconta la sua campagna elettorale «Lo scetticismo si è attenuato ma nelle città la mafia ha prodotto anche un clima di sospetto»

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA. Giuseppina La Torre è tranquilla. La difficile e faticosa campagna elettorale è finita e si possono tirare i remi in barca, fare i consuntivi e pensare alle prossime scadenze.

teiloni accompagnate da gente che distribuisce dislivelli e caramelle. Nel piccolo centro invece è circolato molto denaro, distribuito direttamente nelle case.

Di mafia, ovviamente, si è parlato in questa battaglia elettorale. Ma come ha risposto la gente alle vostre denunce?

Se c'è davvero un cambiamento, se si riesce a contrapporre alla lussuosa di manifestazioni e denunce verbali azioni concrete e serie, tutto questo si potrà risolvere positivamente.

Un possibile punto di svolta. Crede che il voto di domenica scorsa potrà influire in qualche modo su quello di oggi?

È un punto interrogativo. Può manifestarsi una nuova fiducia per il Pds, ma il voto di domenica scorsa può essere stato anche solo una manifestazione parziale di cambiamento.

La Rete e Rifondazione comunista: due forze di sinistra in concorrenza con il Pds. Cosa ne pensa?

C'è stata una frantumazione della sinistra. Rifondazione ha fatto una campagna di talonazione della Quercia.



Giuseppina La Torre

Saranno applicate nei seggi le misure contro i brogli

ROMA. Il suggerimento del ministro Scotti è stato accolto dal presidente della Regione siciliana. Tutti i sindaci e i presidenti di seggio isolani sono stati invitati, domani, a leggere le preferenze espresse sulle schede elettorali seguendo l'ordine alfabetico.

Nicolosi aggiunge che in questi giorni tutto si è svolto tranquillamente, almeno a quanto gli consta. «Ho fatto dei giri proprio per verificare questo. Mi auguro che sia così anche al momento dell'espressione del voto.